

## I numeri

**Miglior attacco per due e il bunker rossonero**

**0** i pareggi di Leonardo alla guida dell'Inter. In 12 partite ha ottenuto 10 vittorie e 2 sconfitte.

**20** i gol incassati dalla retroguardia del Milan. È la difesa meno battuta del campionato.

**49** le reti messe a segno da Milan e Inter che - assieme all'Udinese - detengono la palma di attacco più prolifico.

**29** i gol dell'Inter «targata» Leonardo. Con il nuovo tecnico i nerazzurri hanno segnato 29 volte incassando 15 reti.

**51** i giorni passati dall'ultimo gol subito in casa dal Milan. Era il 9 gennaio e i rossoneri pareggiarono 4-4 a San Siro con l'Udinese.

porta i suoi uomini a trovare con più facilità la porta: con Rafa Benitez, i nerazzurri avevano realizzato in Serie A 20 reti in 15 partite, grazie soprattutto alla forza del singolo Samuel Eto'o; l'Inter di Leonardo invece ha già segnato 29 gol in 12 gare, portando sul tabellino dei marcatori ben dieci uomini, dai difensori agli attaccanti, compresi i tre nuovi arrivati Giampaolo Pazzini, Andrea Ranocchia e Houssine Kharja. Una media di quasi due gol e mezzo a partita. Per un totale di 49 reti totali. Solo l'Udinese della coppia Sanchez-Di Natale e il Milan di Ibrahimovic sono riusciti a segnare tanto. Lo svedese contro il Napoli ha ritrovato l'appuntamento con il gol, un mese dopo la sua ultima realizzazione a Catania. Tempismo perfetto, visto che il calendario del Milan è certamente più difficile sulla carta dei cugini nerazzurri: in 11 gare, la capolista deve ancora incontrare Juventus, Udinese, Roma, Fiorentina e Palermo. E poi l'Inter, nel derby di ritorno del prossimo 3 aprile, dal quale uscirà probabilmente la vincitrice di questo campionato. Sarà una sfida anche tra due scelte economiche differenti: chi ha deciso di investire molto per vincere ad ogni costo (passivo di 20 milioni di euro per il Milan) e chi sventolando la bandiera del fair play finanziario (l'Inter) ha incassato quasi 30 milioni di euro. Sperando che l'unico a guadagnarci, alla fine, sia lo spettacolo: da anni non si vedeva in Italia un campionato così equilibrato e avvincente. ♦

## Cosmi si presenta: «Io traghettatore? Quello era Caronte e stava all'Inferno»

Se Serse Cosmi inizia la sua avventura da traghettatore del Palermo con una «certezza, quella di allenare una squadra con grande qualità e con grandi risorse che la classifica per adesso dimostra». Il nuovo tecnico rosanero, ingaggiato dopo l'esonero di Delio Rossi, si è detto ottimista affermando di vedere «tante qualità in questa squadra».

«Sono fiducioso - ha dichiarato l'allenatore umbro - Il 7-0 subito dall'Udinese è un risultato storico in negativo. Non è sicuramente questo risultato che caratterizzerà il nostro lavoro, anche se ci sarà da fare un lavoro psicologico. Comunque anche se il Palermo fosse venuto da una sconfitta per 2-0 si sarebbe comunque dovuto lavorare sotto

### Palermo

**Zamparini spara ancora su Delio Rossi: «Era andato in "default"»**

l'aspetto psicologico. Il lavoro sarà quello tipico dell'allenatore che subentra. Io traghettatore? Sto vedendo alcune situazioni in cui viene usato questo termine, l'allenatore deve essere tale a prescindere dai giorni che allena. Tre giorni possono diventare tanti, tre anni, invece pochi. Se devo dire traghettatore penso a Caronte ma qui non ci sono anime da portare all'inferno». Qui non ci sono anime di dannati, ci sono grandi giocatori e c'è la possibilità non dico di andare in paradiso ma di vivere momenti felici».

Cosmi considera «possibili» tutti gli obiettivi del Palermo, che è in corsa per un posto in Europa (in questo momento è ottavo a quota 40 punti, 8 in meno rispetto alla zona Champions League) ed è atteso dalle semifinali di Coppa Italia contro il Milan. In merito al presidente Maurizio Zamparini il nuovo allenatore ha parlato di «una persona che ha tanta voglia di andare avanti nel suo progetto»: «È una persona molto lucida che sa quello che vuole - ha detto ancora - sotto l'aspetto calcistico è molto preparato».

Intervenendo in una radio romana in mattinata Zamparini aveva definito Delio Rossi «un allenatore che era andato in default. Dicono per causa mia, ma ho solo cercato di scuoterlo per farlo riconfermare, sebbene nelle ultime due settimane ci abbia litigato». ♦



## Gianfranco Zola "Mamuthone ad Honorem"

È stata consegnata a Gianfranco Zola l'onorificenza "Mamuthone ad Honorem 2011". Sabato l'ex fuoriclasse di Napoli, Parma, Cagliari e Chelsea, prima di ricevere il premio dell'Amministrazione Comunale di Mamoiada, ha istruito i ragazzi della Polisportiva Folgore su come calciare le punizioni. Tra i precedenti vincitori Francesco Cossiga, Polo Fresu e Giovanni Maria Bellu.

## In breve

### CALCIO VIOLENTO IN MOLISE 17 DASPO IN ECCELLENZA

I carabinieri di Montenero di Bisaccia (Cb) hanno chiesto 17 daspo per i violenti scontri verificatisi al termine di Montenero-Real Isernia (Eccellenza). Durante tafferugli un dirigente locale aveva sparato a terra un colpo di pistola.

### NAPOLI, PROCESSO CALCIOPOLI SENTITI CINQUE TESTIMONI

Sentiti 5 dei 9 testimoni convocati al processo Calciopoli di Napoli. Tra i testi che hanno depresso in aula gli ex dirigenti del Parma Baraldi e Minotti e l'ex presidente del Napoli Corbelli. La prossima udienza prevista il 15 marzo.

### CALCIO, COPPA CARNEVALE DOMANI I QUARTI DEL VIAREGGIO

Varese-Samp, Fiorentina-Parma, Inter-Genoa e Juventus-Atalanta: sono queste le sfide dei quarti di finale del torneo di Viareggio (3 marzo). Oggi sopralluogo allo stadio Picchi per decidere se trasferire lì la finale del 7 marzo.

### FI, PNEUMATICI SOTTO ACCUSA VETTEL CRITICA LA PIRELLI

«I nuovi pneumatici si consumano troppo in fretta»: dal campione del mondo di F1, Sebastian Vettel arriva una critica alla gomme Pirelli, da quest'anno fornitore unico del circus. «Vanno bene per 16-17 giri poi cominciano a deteriorarsi».